



# Il nostro Giò

Giornalino scolastico interattivo  
dell' IIS I grado "A. Manzoni"  
di Mottola - TA

## 8 MARZO: L'INTERVISTA

Ciao!

Questa volta ci rivediamo prima del previsto... è che ho pensato di pubblicare quanto prima i vostri interessanti contributi scritti. Certo che vi interessate a un sacco di cose: complimenti e continuate così!

Nell'augurarvi, come sempre, buona lettura colgo l'occasione per porgere a voi e alle vostre famiglie il mio personale "Buona Pasqua", ricordandovi che è davvero Buona la Pasqua se nel nostro cuore ci sono in questo periodo e sempre sentimenti di amicizia, riconciliazione e pace!

Giò

L'8 marzo si celebra "La giornata della donna", in cui si dovrebbero ricordare, tutte quelle donne, che sacrificarono la loro vita, infatti morirono bruciate in una fabbrica, per far valere i loro diritti. Per questo ho avuto il piacere di intervistare mia cugina Paola, ponendole alcune domande ad esempio se secondo lei era più giusto chiamarla Festa o Giornata della donna; lei mi ha risposto che pensa che sarebbe giusto, definirla, "Giornata della donna", anche alla fine non è nella definizione il problema. Il vizio è nella forma, ma non nella sostanza.

Un'altra domanda è stata di cosa ne pensa lei di questa ricorrenza e rispondendomi mi ha detto che ultimamente, purtroppo, per tutte quelle donne che hanno seriamente

lottato nei decenni scorsi, si è finito per vivere in maniera troppo leggera questa ricorrenza, magari bastasse regalare una mimosa l'8 marzo per dimostrare rispetto!



Il rispetto tra uomini e donne dovrebbe essere reciproco, il diritto della donna al lavoro dovrebbe essere apprezzato, invece, ancora adesso in alcune parti del mondo, ed anche in Italia che è un paese democratico, le donne sono viste come oggetti.

Per tutte le donne che non vengono rispettate, usate e abusate, noi donne con diritti riconosciuti, dovremmo batterci affinché tutto questo non si verifichi più. Molte di noi non conoscono la storia di questa giornata, l'8 marzo è solo un motivo per lasciare alle spalle la vita quotidiana per una sera.

*(continua nell'ultima pagina.)*

Anno VII

IV numero

Mar. - Apr.  
2012

numero di apertura e articoli anche su  
[www.albopress.it](http://www.albopress.it)  
[www.edscuola.it/dida.html](http://www.edscuola.it/dida.html)  
[www.manzonimottola.it](http://www.manzonimottola.it)  
[www.mottolasette.it](http://www.mottolasette.it)

## UN TOCCO DI COLORE

Noi ragazzi della 3°H, su proposta della nostra preside, abbiamo ripulito e pitturato la nostra aula il 28 dicembre 2012. In-

sieme a noi ragazzi, hanno collaborato alcuni professori e alcuni genitori, il professor Giuseppe Congedo ha riverniciato le nostre finestre. Le professoressa Carriero e Campanelli e alcuni genitori,

con dei rulli, hanno pitturato le pareti di verdeacqua e azzurro. Dopo abbiamo decorato le stesse con una greca adesiva che

richiama i colori utilizzati. Questo lavoro è stato fatto durante le vacanze natalizie, perché al nostro rientro, avremmo



trovato i ragazzi del Perasso, che si sono trasferiti nel nostro plesso, e quindi non avremmo potuto utilizzare altri spazi.

Questa nostra iniziativa si è resa necessaria perché abbiamo pensato che l'aula è l'ambiente in cui viviamo, è un ambiente che ci appartiene e che dobbiamo rendere piacevole e decoroso. Questa iniziativa, inoltre è stata molto divertente ed educativa, perché tutta la classe ha collaborato e ci siamo sentiti protagonisti.

Questa volta il voto ce lo diamo noi: 10 e lode.

Maria Carmela D'Auria

IIIIH

## Sommario

Progetto "Ciclo@ttivi	2
Sport e pugni	2
Curiosità dal mondo	3
Come sta cambiando la società?	3
Crucipuzzle	4
Poesie	2-4

## PROGETTO "CICLOATTIVI@SCUOLA"

Il progetto "Cicloattivi@scuola" che noi alunni della 2<sup>a</sup> B abbiamo svolto quest'anno è stato davvero interessante ed educativo. Questo perché ci ha insegnato molte cose, ma soprattutto l'importanza della bicicletta in città.



Durante lo svolgimento del progetto abbiamo pensato e realizzato numerosi lavori come manifesti pubblicitari, una originale segnaletica ambientale, componimenti poetici, tutti finalizzati a promuovere l'uso della bicicletta per ridurre l'utilizzo dell'automobile e, quindi, tutelare maggiormente l'ambiente.

Le nostre insegnanti, inoltre, ci hanno spiegato in che modo si può tutelare l'ambiente e come usare la bicicletta sulla strada. Infatti, non è così semplice usare la bicicletta in città, dobbiamo rispettare le segnaletica e chi ci sta intorno.

Tra le varie attività progettuali abbiamo realizzato anche una "segnaletica scolastica" per evitare pericoli all'interno della nostra scuola. Un giorno abbiamo partecipato anche a due iniziative: "Bicibus" e "Pedibus".

Sono stati molto interessanti perché noi alunni abbiamo dovuto affrontare realmente i numerosi pericoli della strada seguendo la segnaletica: strisce pedonali, stop, segnali di pericolo. Questo progetto, nel suo insieme, è stato una gran bel progetto!

Auguriamo a tutti di "biciclettare" per la città per salvaguardare la nostra salute e quella del nostro ambiente.

IIB

## GALLINA, GALLINELLA

*C'era una volta Gallina Gallinella  
bella bellina ma poco grassottella.  
Un bel giorno decise di in montagna andare,  
per brucare erba ed ingrassare.  
Quando arrivò, spalancò gli occhi,  
le sembrava un posto con i fiocchi  
sarebbe stata una bella vacanza  
a null'altro avrebbe dato importanza  
così corse tra prati e colline  
e nacquero altre galline.  
Erano quattro le gallinelle  
erano tenere grassocce e belle.  
La gallina ormai era ingrassata,  
e la sua covata era arrivata.  
A casa era tempo di tornare,  
prima che arrivasse il temporale.  
Su questa avventura di Gallina Gallinella  
l'oca Georgette ci ha scritto una storiella!*

Silvia De Carlo, I H

## E naufragar... non m'è dolce!

Il naufragio della nave Concordia, naturalmente anche dopo l'altro incidente della Costa Serena, fa ancora parlare e...

*È davvero colpa di Schettino?*

*Ci sono altri complici?*

*Son queste le domande che ora ci poniamo per vendicare le povere vittime del naufragio.*

*Non facciamo altro che pensare*

*a tutte quelle persone che volevano passare una vacanza tranquilla e felice.*

*Ma un incubo è diventato quell'inchino di Schettino!*

*Dobbiamo ringraziare gli abitanti*

*dell'isola del Giglio, benché sono stati in tanti ad aiutare queste persone con coperte, cibo e acqua*

*e tutto il necessario per fare in modo che quella notte*

*diventasse un lontano e brutto ricordo.*

*L'unica cosa che ora possiamo fare*

*è sperare che quel mare*

*limpido e pulito possa restare, e i dispersi ritrovare.*

Lasaracina, Lamanna, Mongelli e Sanarico, IH

## SPORT E PUGNI

Per dirla tutta, la boxe l'ho vista solo poche volte nella mia vita. Mio nonno Onofrio ne va matto e si diverte a guardarlo. Lui dice che gli piace quando uno dei due viene messo a tappeto. Noi invece, ci divertiamo a guardare lui quando la vede, perché stringe i denti come se stesse per prendere un pugno e



si sposta come se stesse per schivarne uno. La nonna invece, dice di non dirgli mai se c'è un match in TV, perché altrimenti la notte parla e si muove, come se stesse su un ring. Lui invece, si lamenta, perché adesso in TV, non si vede più come una volta.

Io penso che sia una disciplina brutale. Non saprei dire se abolirla o meno. Se mi avessero fatto questa domanda, prima di aver letto a scuola un brano an-

tologico, avrei detto sicuramente di sì, ma adesso non saprei, perché i pugili lo ritengono uno sport come gli altri, un mestiere. E ogni mestiere, ha i suoi rischi infatti, non credo che tutti i pugili siano degli stupidi spinti dal desiderio di farsi ammazzare per i soldi.

Sicuramente in quello sport troveranno qualcosa che piace loro. Forse, saranno alla lontana parenti di mio non-

no!

Grazia Didonna, II H

**E tu cosa ne pensi?**

## CURIOSITA' ECOLOGICHE DAL MONDO

Gli abitanti di Samsø, un'isola della Danimarca, hanno già visto il loro futuro che ha un odore di paglia. Senza semafori e con poca illuminazione stradale, una sala cinematografica, poche auto in circolazione e ancor meno autobus, tranne durante l'estate quando migliaia di turisti moltiplicano la popolazione.

Tuttavia Samsø ha un primato: ha già completato un esperimento che dura da dieci anni per verificare se l'isola può considerarsi autonoma dal punto di vista energetico. Gli isolani, grazie ai contributi provenienti dallo Stato,

si sono industrializzati per dirigere turbine eoliche e ad installare centrali termiche, che usano la paglia come combustibile, per riscaldare le loro case di mattoni, oltre a piazzare pannelli fotovoltaici per creare elettricità con la scarsa luce del sole che illumina l'isola. Gli abitanti di Samsø hanno raggiunto questo traguardo.

Gli studiosi stanno valutando di ottenere lo stesso risultato nel Bronx, che ha le stesse dimensioni dell'isola; ovviamente sarà molto più difficile.

Kevin Traisci, IE

**Che interessante novità, vero? Pensi sarebbe possibile fare qualcosa del genere a Mottola?**

## COME STA CAMBIANDO LA SOCIETA'?

Il 2 marzo 2012 nella mia classe, I E, insieme con la nostra professoressa di italiano abbiamo parlato di chi sapeva cucinare. Su 17 maschi 12 sanno cucinare, invece su 5 femmine 4 sanno cucinare. I ragazzi della mia classe hanno fornito ricette e modalità di preparazione. Qualcuno ha confidato che prepara quando la mamma dorme, sennò si arrabbia. Altri invece hanno preparato dei cibi d'invenzione, come un tipo particolare di crostini; invece le ragazze hanno comunque dato risultati positivi con l'aiuto di un genitore. Poi abbiamo chi dice che

cucina ogni giorno perché la mamma torna tardi da lavoro. Alcuni di coloro che sanno cucinare hanno svelato qual è il cibo o il dolce che sanno preparare meglio. Per esempio c'è chi sa preparare il tiramisù e anche chi sa preparare le crepes o la bolognese.

Resta, comunque, chi dice che gli piace più mangiare. In conclusione, una cosa è certa: da grande alcuni tra loro faranno sicuramente gli chef!

Arcangelo Pinto, IE



## L'INTERCULTURA IN RIMA

*C'era una volta l'intercultura  
Con la sua piccola statura  
E nel cuore la paura  
Di avere una pelle scura  
Ma gli amici miei mi tranquillizzarono  
Perché al colore della pelle non badarono*

Raffaele Lentini, IE



*Paese vicino, paese lontano,  
paese a cui stringo a tutti la mano.  
Perché la distanza non è importante,  
quindi stringiamo amicizia all'istante.  
Non importa il colore della pelle  
e per mano guardiam le stelle,  
per sognare di stare tutti vicini  
dai più grandi ai più piccini  
e quindi eliminare le guerre,  
per render libere tutte le terre.*

*Ogni popolo ha una tradizione  
e anche una propria religione.  
La loro lingua ha un suo modo per pronunciare e recitare,  
le loro storie son tutte da raccontare.  
In tutto il mondo abbiamo viaggiato  
e le loro tradizioni abbiamo rispettato.*

Daniele Carriero, IE



Sara Rella, IF

## I MIEI PROFF.

*C'era Bice, c'era Putino, c'era Gabriella,  
non tutti con noi alla prima campanella!  
Bice dal primo istante,  
perché di italiano era la nostra insegnante;  
poi pian piano vennero tutti quanti:  
eccoli lì, i nostri nuovi insegnanti!  
C'era Semeraro Rosalba  
la teacher dall'inglese chiaro come l'alba.  
C'era il prof di tecnologia,  
Antonio Putino,  
dal caldo cotto a puntino.  
C'era il prof di musica:  
Congedo Giuseppe,  
che con non molta fatica,  
diventò il preferito mio e  
della mia amica.  
C'era poi madam Garrisi,  
la prof di francese che  
se sbagli non ti fa a purè.  
Ci sono poi altri insegnanti,  
come la Nigro e la Maria Stella,  
ma non posso ora tutto raccontarvi,  
perché della ricreazione è suonata la campanella.  
Ora viene la prof di Geo,  
e subito dopo il professor De Bartolomeo,  
per un viaggio intorno al mondo  
e una sudata correndo in tondo!*



Arianna Cervellera, IH

## IL NASO CHE SCAPPA IN ... RIMA

*Un giorno ad un signore il naso più non c'era,  
mentre la barba si faceva.  
Il signore dal balcone si affacciò  
e vide il naso che scappò.  
Il suo naso su un traghetto si imbarcò  
e lontano se ne andò.  
Un pescatore lo pescò  
e la domestica per il suo signore lo comprò.  
Lo pagò tanti soldini,  
insieme ai suoi orecchini.  
Il signore fu soddisfatto  
e chiese al naso tutto il fatto  
Per fare insieme un patto:  
il naso al doveva ritornare,  
il padrone le unghia dovette tagliare,  
le mani a posto dovevano stare,  
non più nel naso da infilare  
altrimenti il naso ritornava nel mare!  
Quest'ultima è la morale da ricordare  
e tutti la dobbiamo imparare, insegnare e  
applicare!*

ID

(continua dalla prima pagina)

Tutto questo finisce per sminuire la storia che dai primi del '900 ha portato a migliorare la vita di noi tutte. Mi stavo così interessando a questa storia che ho pensato di farle un'ultima domanda, cioè se pensava che le donne avessero raggiunto "la parità" con gli uomini e lei con molta semplicità mi ha risposto che pensa sia sbagliato parlare di parità uomo-donna, perché sono esseri talmente diversi da non poter viaggiare su binari paralleli. Le donne hanno raggiunto obiettivi importanti nel mondo industriale, politico, medico e in tanti altri campi, ma c'è ancora molto da fare, basti pensare che nel nostro consiglio comunale non c'è rappresentanza femminile, tanti passi sono stati fatti, ma la strada è ancora lunga e tortuosa, però non penso alla donna come essere superiore, vorrei solo avere le stesse opportunità di vivere la vita senza pensare di dover indossare ogni giorno "una gonna" che è stata prigioniera per tante.

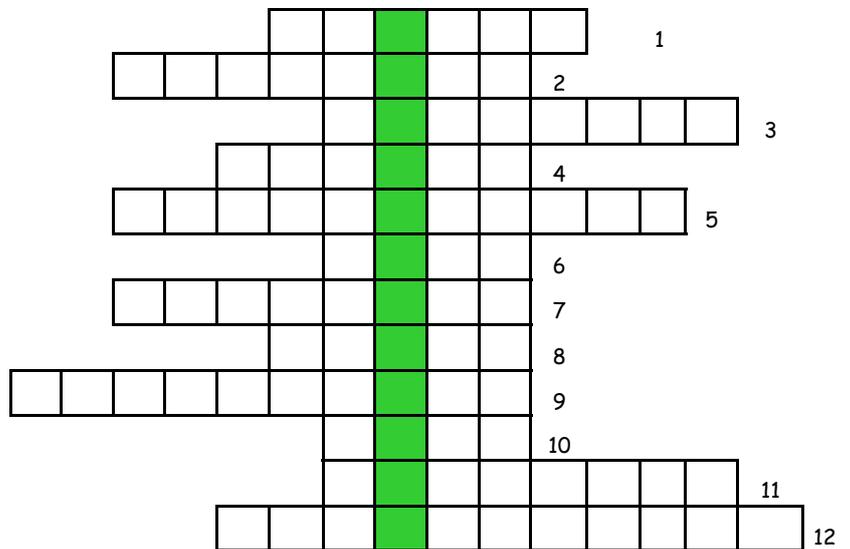
L'intervista finisce qui, però io penso che tutte le parole da lei dette siano giuste e mi auguro di poter vivere un giorno in un mondo più giusto, non solo per le donne ma anche per tutti quegli uomini che ancora non conoscono il rispetto e come donna spero di lasciare il posto a delle ragazze che conoscano la storia e che ne portino avanti il giusto significato.

Sara Rella, IF

Hai mai riflettuto sulla questione "Festa"- "Giornata"?  
Prova a fare anche tu un'intervista.

## CRUCIPUZZLE

Soluzione Sono piccoli ma... seguono una Gigante Rossa!



- D 1. Ha gli stomi  
E 2. Diminutivo di pianta  
F 3. Seconda fase del ciclo vitale degli esseri viventi  
I 4. Formano la corolla  
N 5. Contrario di Gimnosperme  
I 6. Stella più luminosa e grande del nostro sistema  
Z 7. Si trova al centro del fiore  
I 8. Fusto erbaceo  
O 9. I vegetali se lo procurano da soli  
N 10. Contiene la pianta e il terreno  
I 11. Funzione secondaria della radice nel terreno  
I 12. E' clorofilliana



Ilaria Cazzolla, Giorgia Montemurro, Sara Rella, IF